



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE

Nr. 505/2023 INT.

Provvedimento per la regolamentazione delle attività dell'Unità di lavoro in materia di terrorismo

Il Procuratore della Repubblica

Rilevato

che con provvedimento a firma del dr. Giuseppe Creazzo, già Procuratore della Repubblica di Firenze, veniva adottato, in data **31 Marzo 2021**, ai sensi del D.Lvo 20 febbraio 2006, n. 106 e della circolare del C.S.M. n. P 18269/2020 sull'organizzazione degli Uffici di Procura (di cui alla delibera del CSM 16/12/2020), il progetto organizzativo di questo Ufficio;

che tale progetto deve ritenersi tuttora vigente, come chiarito nelle *Direttive del C.S.M. in ordine alla efficacia delle tabelle degli uffici giudicanti e dei progetti organizzativi degli uffici requirenti, conseguenti all'entrata in vigore della legge n. 71 del 17 giugno 2022 (cfr. delibera del CSM del 28 Luglio 2022)*, avendo la normativa primaria esteso a quattro anni la durata dei programmi organizzativi degli Uffici di Procura;

Considerato

che in data **3 Ottobre 2023** questo magistrato ha assunto le funzioni di Procuratore della Repubblica presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze;
che con separato atto del **30/10/2023** questo Procuratore ha avviato le procedure per la preparazione e successiva adozione di un nuovo programma organizzativo per la Procura di Firenze, con modalità ampiamente partecipate ed in adempimento agli obblighi derivanti dalla normativa di fonte primaria e sub-primaria, per tener conto delle importanti modifiche normative incidenti anche sugli assetti organizzativi di

Procura, di cui alla c.d. riforma Cartabia (cfr. decreto legislativo del 10 Ottobre n. 150 del 2022) e per adeguare la struttura organizzativa ai nuovi obiettivi strategico-operativi;

considerato che in base all'attuale assetto organizzativo i procedimenti **in materia di terrorismo** sono trattati da un gruppo di lavoro costituente articolazione interna alla Direzione distrettuale antimafia, composto dai Sostituti procuratori dr. Fabio Di Vizio, Leopoldo De Gregorio e dal Proc. Agg. dr. Luca Tescaroli, quale coordinatore;

Ricordato

che il coordinamento dell'unità di lavoro sul terrorismo, è stato attribuito a questo Procuratore della Repubblica con la collaborazione del Proc. Agg. Dr. Tescaroli, in virtù del provvedimento n. 450/2023 del 30/10/2023, provvedimento ricognitivo delle prerogative del Procuratore della Repubblica e dei Procuratori Aggiunti. Variazioni di alcuni assetti organizzativi;

Rilevato

che è necessario regolamentare l'esercizio delle suddette funzioni di coordinamento per il corretto ed efficace funzionamento di tale gruppo, a partire dalla fase di iscrizione delle notizie di reato, garantendo nel contempo una tempestivo interscambio di informazioni tra il Procuratore della Repubblica ed il Procuratore Aggiunto e tra questi con tutti i Sostituti Procuratori che compongono l'unità di lavoro;

Dispone

che il Procuratore della Repubblica provvederà alla iscrizione di ogni notizia di reato che perviene all'ufficio per reati in materia di terrorismo di cui all'art. 51 terzo comma quater c.p.p., sulla base di proposta scritta del Procuratore Aggiunto, dr. Tescaroli – utilizzando il modulo allegato - che effettuerà il primo vaglio della notizia pervenuta, informando tempestivamente il Procuratore della Repubblica;

che il Procuratore provvederà alla tempestiva assegnazione del relativo procedimento, sulla base della proposta formulata dal dr. Proc. Agg. Dr. Tescaroli, salva ogni necessaria di modifica e/o integrazione della medesima;

che il Procuratore Aggiunto dr. Tescaroli provvederà, a sua volta, ad assicurare immediata condivisione delle nuove notizie di reato e dei procedimenti iscritti a tutti i magistrati costituenti l'Unità di lavoro.

Il Procuratore della Repubblica promuoverà poi, di intesa con il Procuratore Aggiunto dr. Tescaroli periodiche riunioni del gruppo per discutere di ogni aspetto rilevante ai fini della trattazione delle relative indagini.

Il Procuratore Aggiunto **dr. Tescaroli, inoltre:**

- assicurerà la completezza e la tempestività dell'informazione reciproca sull'andamento delle indagini tra i magistrati addetti al gruppo di lavoro;

- **proporrà al Procuratore la possibile co-assegnazione** di singoli procedimenti;

- **assegnerà, in caso di impedimento del magistrato titolare del procedimento o con il suo consenso, il compimento di singoli atti dello stesso,** comunque nel rispetto della sfera di autonomia funzionale e operativa di ciascuno, in modo da non compromettere la dignità delle funzioni dallo stesso esercitate, informando tempestivamente il Procuratore;

- **apporterà il visto sui provvedimenti dei Sostituti Procuratori,** nei casi in cui questo sia previsto secondo le regole generali, salvo nel caso si tratti di procedimento per il quale il Procuratore abbia chiesto di essere personalmente informato e, in ogni caso, tenendo informato il Procuratore sui procedimenti di maggiore rilevanza;

- **effettuerà un primo esame delle richieste di misure cautelari personali e reali,** inoltrandole successivamente al Procuratore per l'apposizione del prescritto assenso, e formulando in proposito proposta favorevole o contraria;

- **promuoverà gli opportuni contatti e scambi informativi** con le competenti autorità di altri Stati, anche per il tramite di Eurojust, ai fini del coordinamento investigativo in ambito internazionale e sovranazionale, informandone il Procuratore distrettuale e seguendone le sue direttive, **salvo che il Procuratore non intenda personalmente provvedere ai contatti o agli scambi citati in specifici casi;**

- **apporterà il "visto" sulle istanze di assistenza giudiziaria internazionale** e sugli atti trasmissione di informazioni ad Autorità di altri Stati, tenendo informato il

Procuratore della Repubblica, anche dei relativi sviluppi;

- riferirà al Procuratore sui procedimenti per i quali è previsto che i Sostituti assegnatari lo informino;

- monitorerà gli esiti processuali e delle procedure cautelari riferite alle complessive attività dell'Unità di lavoro, informandone il Procuratore;

- promuoverà lo sviluppo delle attività di indagine finalizzate alla ricostruzione dei flussi economici gestiti dalle organizzazioni terroristiche, incentivando, in particolare, l'utilizzo degli specifici strumenti offerti dal d.lgs. 159/2011 e dal d.lgs. 231/2001;

- predisporrà l'organizzazione dei turni di servizio e dei congedi dei magistrati del gruppo di lavoro;

- segnalerà al Procuratore ed al Procuratore Aggiunto dr. Mazzotta i casi nei quali, in fase dibattimentale, nei casi previsti dall'articolo 51, 3-quater del codice di procedura penale, su richiesta di questo Procuratore, il Procuratore generale presso la Corte d'appello può, per giustificati motivi, disporre che le funzioni di pubblico ministero per il dibattimento siano esercitate dal magistrato designato dal Procuratore della Repubblica presso il giudice competente, in modo da attivare le procedure per l'applicazione infra distrettuale ex art. 51 comma terzo bis c.p.p.;

- svolgerà le prerogative del Procuratore, in caso di assenza e/o impedimento del Procuratore, previe intese, con quest'ultimo, anche per le vie brevi;

Dispone

che il presente provvedimento venga depositato presso la Segreteria di questo Procuratore per la durata di giorni 15, ai fini della prevista interlocuzione con tutti i magistrati

dell'Ufficio, ai sensi dell'art. 8, 2° comma, della circolare del CSM 20458 del 16 novembre e successive modifiche, decorsi i quali entrerà in vigore.

All'esito, esso verrà trasmesso:

- Ai Sig. Procuratori Aggiunti, sede
- Ai Sig. Magistrati, sede
- Al Direttore responsabile del registro Generale sede

- Al Procuratore Generale di Firenze
- Al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Firenze.

- Alla Polizia Giudiziaria (da trasmettere con separata nota).

Firenze 22 novembre 2023

Il Procuratore della Repubblica



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Filippo Spiezia